

ZEVIO. Dopo che la Provincia aveva imposto all'azienda di Bosco la sospensione della lavorazione della plastica

Moulding, interviene il giudice L'attività è già stata ripresa

La decisione in considerazione del fatto che la questione sarà valutata dal Tar il 12 maggio Monta la polemica politica

Piero Taddei

La Moulding service di Bosco di Zevio ha ripreso l'attività. Giovedì scorso la Provincia aveva diffidato l'azienda a non utilizzare la terza linea di lavorazione, «non autorizzata, e comunque a non immettere in atmosfera sostanze inquinanti». Di fatto, aveva sospeso la lavorazione della plastica con decorrenza immediata. Aveva poi comunicato l'avvio di un procedimento amministrativo per la revoca dell'autorizzazione alle emissioni, rilasciata a fine 2013, e subordinato la ripresa delle attività a migliorie impiantistiche. Una botta da novanta per i 24 lavoratori dell'azienda, preoccupati per il futuro.

La Moulding è ricorsa immediatamente al Tar. E, come spiega il Settore ambiente della Provincia, già lunedì il giudice ha convocato le parti in causa: Moulding, Comune, Arpav, Ulss e Provincia. Sulla base delle risultanze e considerato che il Tar valuterà la questione già il 12 maggio, il giudice ha fatto prevalere il danno economico all'azienda rispetto alle ragioni che avevano motivato la sospensione della Provincia, avvertendo che ciò non costituisce pregiudizio su quanto de-

ciderà il collegio dei giudici il 12 maggio.

Intanto Angelo Campedelli fa sapere che, secondo indiscrezioni raccolte dal comitato Ambiente e territorio di Bosco di cui è portavoce, la Moulding avrebbe messo sul tavolo la disponibilità a traslocare da accanto alle case a un'area industriale nel giro di un anno e mezzo, «senza nel frattempo apportare modifiche impiantistiche all'attuale stabilimento». Campedelli ribadisce l'«indisponibilità a vivere attaccati a una fabbrica che emette odori nauseabondi di plastica bruciata, sostanze quantomeno tossiche e rumori ben oltre la soglia consentita dalla legge. La Moulding sapeva sin da subito cosa lavorava e che si sarebbe insediata in un capannone già classificato come attività produttiva fuori zona». Critico il portavoce con l'amministrazione comunale: «Dovrebbe risolvere i problemi, non crearli».

Esplicito Antonio Composta, consigliere comunale di Zevio bene comune, nell'incollare l'amministrazione del sindaco Ruzza di «latitanza»: «Così è dovuta intervenire la Provincia lamentando che sarebbe toccato al Comune farlo. Anche Arpav e Ulss, chiamati a esprimere pareri sull'esistenza di pericoli per



Interni della Moulding Service a Bosco di Zevio

la salute o l'ambiente provocate dalla fabbrica, concordano nel precisare che sarebbe toccato al Comune far presente, prima dell'autorizzazione all'insediamento della fabbrica, che il luogo ricadeva in ambito residenziale, pertanto inidoneo dal punto di vista urbanistico e igienico sanitario».

«Invece l'amministrazione Ruzza», continua Composta, «non si è presentata alle conferenze servizi 2012 e 2013 che hanno dato il via alla Moulding e al raddoppio della linea di stampaggio». «Ci

chiediamo», conclude caustico il consigliere, «se disinteresse e leggerezza siano state inettitudine o favorite dagli interessi di un membro della maggioranza».

«Sin dal marzo del 2014 segnalammo ufficialmente quanto ora certificato da Arpav, Provincia e Ulss», aggiunge l'ex consigliera comunale di Zbc Giorgia Vesentini. Se il sindaco ci avesse ascoltato ci sarebbe stato tutto il tempo per aggiustare la situazione».

Stefano Fittà, coordinatore del Pd zeviano, bolla l'ammi-

nistrazione Ruzza d'«incompetenza». E dice: «Ruzza ha temporeggiato, taciuto e cercato di negare fino a esasperare gli animi e mettere contro lavoratori e cittadini. Ora va trovata una soluzione che metta d'accordo tutti, sperando che i costi, che ci saranno, non ricadano sulla comunità».

Fittà picchia duro anche sul consigliere all'ambiente Paolo Lorenzoni e su Samuele Campedelli (Pdl). «Erano in maggioranza quando la Moulding s'insediò, e ora si sono fatti portabandiera dei

Gli insulti dei lavoratori

La solidarietà del Pd a Samuele Campedelli

Solidarietà del Pd al consigliere comunale del Popolo della libertà Samuele Campedelli, domenica circondato e insultato dai lavoratori della Moulding di Bosco, che alla Festa di primavera di Santa Maria manifestavano contro la sospensione dell'attività della fabbrica decisa dalla Provincia. Campedelli è stato tolto d'impaccio dai carabinieri. «Ragione o no che abbia la ditta, è inaccettabile aggredire verbalmente, quasi fisicamente, un rappresentante eletto dai cittadini che ha il dovere e l'obbligo morale di portare in Consiglio le loro istanze», scrive in una nota Stefano Fittà. Il coordinatore del Pd ricorda che i rappresentanti del centrosinistra, Giorgia Vesentini e Antonio Composta, hanno presentato più interpellanze e interrogazioni in Consiglio a nome dei residenti di Bosco. E annuncia che ce ne saranno ancora. La solidarietà del coordinatore del Pd va anche al nostro cronista Piero Taddei, pure lui oggetto di violenza verbale: «Sull'Arena,



Samuele Campedelli

Taddei ha sempre riportato i fatti in maniera più che equilibrata, senza prendere le parti di alcuno». Fittà aggiunge che nella vicenda Moulding vanno soddisfatti gli interessi dei lavoratori ma anche quelli dei cittadini, «obiettivo raggiungibile nonostante i macroscopici errori dell'amministrazione Ruzza». Pure il comitato Ambiente e territorio di Bosco esprime indignazione per la manifestazione «di stampo squadrista» di Santa Maria. Poi ricorda un precedente: la denuncia in caserma di un componente del comitato contro il «minaccioso inseguimento da parte di alcuni lavoratori della Moulding perché stava documentando con foto i portoni aperti della ditta, che invece, su disposizione della Provincia, andavano tenuti chiusi durante le lavorazioni».

diritti di residenti e lavoratori». Replica di Campedelli: «Quando la Moulding s'insediò ero semplice consigliere delegato ai rifiuti. E quando provai a sollevare la questione, ci fu un irrigidimento da parte del sindaco, che progressivamente ha portato il mio gruppo a essere allontanato dalla maggioranza. Evidentemente era preferibile tutelare gli interessi economici di qualche consigliere fedele a Ruzza che affrontare il problema emergente. Auspico che chi ha contribuito a far investire la Moulding in un

posto sbagliato, ora paghi». Lorenzoni a Fittà: «Ho seguito l'evolversi della situazione concordando con il sindaco il da farsi. Recentemente, a supporto delle decisioni, Arpav e Ulss hanno dati indicazioni diverse rispetto a quelle del 2013, subordinate alla documentazione presentata dalla Moulding al momento dell'insediamento».

Il sindaco, per intanto, non replica alle accuse. Dice di essere impegnato con i legali nello studiare quanto deciso dal Tar e nel cercare di compensare la vicenda. ●

SAN GIOVANNI LUPATOTO. L'incontro, organizzato dai vigili urbani, si svolgerà al teatro Astra

Le emergenze in un incidente A confronto agenti e pompieri

Ci saranno anche i sanitari del 118 e alcuni filmati reali di scontri

Una serata di sensibilizzazione, a ingresso libero, sugli incidenti e sugli interventi degli organismi che assicurano l'assistenza nei casi di emergenza.

È quella che verrà proposta domani alle 20.30 nella sala del teatro Astra sotto il titolo di «Incredibilmente, quello che pensavi non potesse mai accadere».

A raccontare quello che è avvenuto sulle strade saranno polizia stradale, vigili del fuoco, Suem 118 Verona Emergenza ma anche l'associazione «Familiari di Verona strada sicura» e gli atleti di handbike del gruppo Gsc Giambenini. L'appuntamento è organizzato dalla Polizia locale di San Giovanni Lupatoto e vedrà la partecipazione del commissario straordinario del comune Alessandro Tortorella e del comandante della polizia stradale di Verona Girolamo Lacquaniti.

Si parlerà di incidenti stradali e di sicurezza sulla strada ma soprattutto si potrà assistere a racconti e filmati re-

lativi a fatti accaduti. Una parte dei filmati proposti è tratta da scene reali girate su incidenti e post incidenti mentre una seconda parte è ricostruita a computer.

«Lo scopo della manifestazione è principalmente quello di rendere coscienti i cittadini di quello che può accadere sulla strada ma è anche di far emergere la collaborazione esistente fra le forze che intervengono a seguito di un incidente» dice Giulia Rossi, comandante della polizia municipale lupatotina. «tutte le entità coinvolte ritengono importante che di questa collaborazione si parli così come si affronti la questione di come si possono evitare questi incidenti. Un'altra finalità è quella di dare un seguito alle lezioni di educazione stradale che la polizia municipale svolge nelle scuole».

La polizia municipale dà appuntamento per la serata di domani a persone e famiglie sottolineando che i contenuti della serata sono fruibili per tutti. ● R.G.

Volontariato

Protezione civile in azione a caccia di nuovi volontari

Un'esercitazione di protezione civile con nove squadre e sessanta volontari provenienti da vari comuni della provincia di Verona che si svolgerà prevalentemente in riva all'Adige. Con questa esibizione di uomini e mezzi e con la presenza di altri gruppi, il Nucleo lupatotino di Protezione civile festeggia sabato 16 i venti anni di presenza e attività sul territorio. Risale infatti al 16 aprile 1996 la prima apparizione del nucleo in paese. I volontari di protezione civile si cimenteranno nel taglio di alcune piante con la motosega, nella guida di fuoristrada e nell'uso di idrovore e motopompe. Dall'argine dell'Adige il pubblico potrà assistere ad alcune



Previste esercitazioni in Adige

esercitazioni. La ricerca dispersi con l'uso di cani addestrati sarà effettuata all'ex Saifecs di via Garibaldi. Gli istruttori, a fine esercitazione, saranno a disposizione di quanti vorranno avere informazioni su come e cosa fare per avere un cane di Protezione civile. Al parco che si trova in fondo a via Porto sarà possibile ottenere informazioni su come si può diventare volontario di protezione civile. R.G.

Brevi

SAN GIOVANNI LUPATOTO METODOLOGIE PER LA CRESCITA DEL BENESSERE

Casa Novarini ospita oggi alle 20,45 la prima di tre serate dedicate ai temi del benessere personale organizzate dall'associazione Arbes. Le dottoresse Alessandra Pezzutti e Anita Godi parleranno delle metodologie per la crescita del benessere. R.G.

SAN GIOVANNI LUPATOTO PIANO EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE IN SALA A POZZO

Lunedì 18 alle 21 la sala civica dell'ex chiesa di Pozzo ospiterà la presentazione del piano comunale di Protezione Civile che determina le linee guida per cittadini e volontari in caso di calamità naturali come alluvioni. Relatori i tecnici estensori. R.G.

SAN GIOVANNI LUPATOTO MOSTRA DI PITTURA DI MASSELLA E BALINT A CASA NOVARINI

Gli spazi di casa Novarini ospiteranno domani (apertura alle 18) e sabato una mostra di pittura: espongono Luca Massella e Alexandra Balint. R.G.

COGNOLA AI COLLI. Domani vicino a Perugia

La compagnia de «La Moscheta» in gara in Umbria

Reciterà «Grisù, Giuseppe e Maria», uno spettacolo tra sorrisi e tragedie su chi lavorava in miniera



Daniele Marchesini in scena

Altro appuntamento significativo per la compagnia teatrale «La Moscheta» di Cognola, che, nella serata di domani, si trasferirà in Umbria per partecipare alla quindicesima rassegna nazionale di teatro dialettale «Il Torrione», al teatro Bontempelli di Citerna, in provincia di Perugia.

Gli attori di Cognola, selezionati tra una sessantina di compagnie provenienti da tutta Italia, porteranno in scena lo spettacolo «Grisù, Giuseppe e Maria», la pièce scritta da Gianni Clementi, per la regia di Daniele Marchesini, con cui La Moscheta ha già partecipato a ben otto festival nazionali, riscuotendo sempre consensi e ottenendo diversi riconoscimenti.

L'opera è ambientata nella provincia veneta degli anni '50, e, tra i sorrisi, invita a riflettere sui rischi e sulle difficoltà che hanno affrontato

quanti lavoravano in miniera. La recita racconta in particolare agli emigrati italiani che, per guadagnare di che vivere, accettarono di essere impiegati nelle miniere di Marcinelle in Belgio, dove l'8 agosto 1956 caddero vittime nell'incendio che si scatenò nel pozzo principale.

Inizialmente la commedia era stata composta in dialetto napoletano, tradotta poi per la prima volta in quello veneto proprio dalla compagnia di Cognola che, per il risultato ottenuto, ha già ricevuto i complimenti dell'autore. ● R.R.